

Da un lato, la direttiva ministeriale del 9.10.2000 conferma l'attribuzione alle Direzioni del lavoro delle controversie collettive nelle materie di competenza, dall'altro, in conseguenza dell'emanazione dei Decreti Legislativi n. 80 del 31.3.1998 e n. 387 del 29.10.1998, le Direzioni del Lavoro hanno dovuto affrontare numerosi problemi in conseguenza dell'eccezionale incremento delle vertenze individuali e plurime.

Quest'ultima normativa, infatti, non solo ha reso obbligatorio il tentativo di conciliazione delle controversie presso le Direzioni Provinciali, ma ha anche introdotto la procedura di conciliazione nel settore pubblico, portando a compimento il processo di devoluzione delle controversie pubbliche alla competenza della AGO - giudice del lavoro, utilizzando, in tal modo, nella fase extragiudiziale una disciplina analoga a quella delle altre controversie.

Le tabelle che si allegano sintetizzano lo stato dell'attività conciliativa svolta dagli Uffici e consentono di misurare gli effetti prodotti dalla citata normativa. In particolare la serie storica (Tabella PL.7) fornisce indicazioni sintetiche degli aspetti evolutivi del fenomeno nel settore privato ed in quello pubblico, nonché i livelli raggiunti.

Il numero delle vertenze instaurate nel 2005 è stato complessivamente 430.116 (di cui 317.570 nel settore privato) e sia nel settore privato che nel settore pubblico il livello può considerarsi stabilizzato.

Circa poi la distribuzione territoriale (Tabella PL.8) i dati disponibili per il settore privato consentono di affermare che il fenomeno si concentra soprattutto in quelle regioni in cui sono presenti grossi agglomerati urbani (86,47% delle vertenze instaurate è localizzato nel Lazio, Lombardia, Campania, Piemonte, Puglia, Sicilia, Emilia Romagna, Veneto e Toscana); inoltre il 26,00% delle vertenze instaurate è localizzato nel Lazio.

Anche per il settore Pubblico il fenomeno (Tabella PL.9) rileva una forte concentrazione in Campania, Lazio e Puglia e Sicilia pari al 71,54% delle controversie instaurate.

Controversie individuali e plurime di lavoro - Settore privato

La controversia instaurata nel settore privato costituisce l'unità di rilevazione, con la differenza che la vertenza individuale è attivata dal singolo lavoratore e la plurima avviene per iniziativa di due o più lavoratori.

Le cause per le quali vengono instaurate le vertenze oggetto dell'analisi sono: mancata applicazione delle norme contrattuali e/o impugnazione al licenziamento.

Pertanto, al fine di dare una lettura del fenomeno più dettagliata, si è ritenuto opportuno esplicitare il numero dei tentativi di conciliazione per opposizione al licenziamento, intervenuti in attuazione della legge n.108/90 che riguarda le aziende con un numero di dipendenti inferiori a 16.

Da una analisi dei dati (Tabella PL.10) si evince che le controversie complessivamente instaurate nel corso dell'anno 2005 sono state 317.570, registrando un decremento di 2.245 unità rispetto all'anno 2004 (-0,70%).

Le controversie trattate (conciliate e non conciliate) ammontano a 132.038 pari al 26,04% del totale delle vertenze (507.087), mentre le vertenze non trattate 210.088 (assenza di una delle parti, abbandonate, mancanza numero legale membri commissione, demandate ad altri organi) rappresentano il 41,43% del totale delle vertenze. In particolare la causa primaria della

Tabella PL. 10. – PROSPETTO RIEPILOGATIVO NAZIONALE DELLE CONTROVERSIE INDIVIDUALI E PLURIME DI LAVORO - SETTORE PRIVATO (anno 2005)

SETTORI ECONOMICI	NUMERO DELLE CONTROVERSIE										Somme liquidate nelle controversie conciliate
	In corso all'inizio dell'anno	Instaurate nell'anno	TOTALE VERTEZEN	SCARICATE NEL CORSO DEL PERIODO						In corso alla fine dell'anno	
				TRATTATE		NON TRATTATE					
				Conciliate	Non conciliate	Per assenza di una parte	Perché abbandonate	Per mancanza numero legale	Demandate ad altri organi		
Agricoltura	935	4.580	5.515	690	916	1.747	724	496	68	874	5.000.216
Industria	70.247	106.570	176.817	29.744	18.210	32.045	36.305	860	700	58.953	237.702.588
Commercio	18.675	54.605	73.280	12.164	7.830	17.425	13.923	607	405	20.926	98.487.629
Credito e Ass.ne	7.303	11.214	18.517	3.307	1.761	3.928	6.916	57	18	2.530	75.059.873
Varie	92.357	140.601	232.958	34.376	23.040	48.197	42.593	2.304	770	81.678	213.134.618
TOTALE	189.517	317.570	507.087	80.281	51.757	103.342	100.461	4.324	1.961	164.961	629.384.924

Fonte: MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE.

mancata trattazione è l'assenza di una delle parti (49,18% delle non trattate), anche se si registra una notevole incidenza delle "abbandonate" (47,82% delle non trattate) a motivo di una attività di archiviazione da parte di alcuni uffici delle pratiche giacenti da lungo tempo.

Nel corso del 2005 si conferma la sensibile frequenza delle conciliazioni nell'industria (37,05%), anche se prevalgono le vertenze conciliate tra le "varie" (42,82%), ciò in relazione allo sviluppo del terziario nelle diverse articolazioni.

Le controversie conciliate sono state 80.281 pari al 60,80% di quelle trattate e hanno comportato un onere per le aziende di oltre 629 milioni di Euro, di cui circa 238 milioni di Euro solo nell'industria.

Tentativi obbligatori di conciliazione per licenziamenti individuali (art. 5 l.108/90)

Le controversie instaurate in opposizione ai licenziamenti individuali (Tabella PL.11) ai sensi della Legge 108/90 sono state 42.368 e costituiscono circa l'11,77% di tutte le vertenze instaurate nel corso del 2005, con una maggiore frequenza per le aziende con un numero di dipendenti nella classe da 6 a 15 di dipendenti.

Il fenomeno rispecchia gli andamenti rilevati per il complesso delle vertenze sia nella distribuzione settoriale, che in quella inerente alla trattazione. Ciò che appare interessante rilevare è, invece, la maggiore propensione tra le vertenze trattate ai sensi della L. 108/90, alla non conciliazione, rispetto a quanto risulta analizzando il complesso delle vertenze trattate.

Le controversie conciliate sono state 9.568 pari al 52,01% (contro il 59,73% del complesso) di quelle trattate. La prevalenza della conciliazione è avvenuta con un risarcimento che ha comportato un onere per le aziende di oltre 58 milioni di Euro. La riassunzione ha riguardato, invece, l'10,83% delle controversie conciliate.

Tabella PL. 11 – PROSPETTO RIEPILOGATIVO NAZIONALE DELLE CONTROVERSIE INDIVIDUALI E PLURIME DI LAVORO RIGUARDANTI I TENTATIVI OBBLIGATORI DI CONCILIAZIONE PER LICENZIAMENTI INDIVIDUALI (ART. 5 LEGGE N. 103/90) (anno 2005)

SETTORI ECONOMICI	NUMERO DELLE CONTROVERSIE														Somme liquidate nelle controversie conciliate
	In corso all'inizio dell'anno	INSTAURATE E RIPARTITE SECONDO LA DIMENSIONE DELL'AZIENDA			TOTALE VERTEENZE	SCARICATE NEL CORSO DEL PERIODO						In corso alla fine dell'anno	Deferite al collegio arbitrale		
		Fino a 5 dipendenti	Da 6 a 15 dipendenti	Da 16 a 60 dipendenti		TRATTATE			NON TRATTATE						
						Conciliate con risarcimento	Conciliate con riassunzione	Non conciliate	Per assenza di una parte	Perché abbandonate	Per mancanza numero legale			Demandate ad altri organi	
Agricoltura	147	210	181	81	619	96	30	131	144	37	2	13	166	-	492.882,88
Industria	3.838	1.553	4.163	5.643	15.197	2.258	260	2.415	3.483	1.593	65	310	4.813	-	21.375.258,39
Commercio	1.853	3.089	2.802	2.256	10.000	1.883	113	1.974	2.380	1.166	139	179	2.166	-	11.896.260,55
Credito e Ass.ne	535	1.350	1.478	629	3.992	742	85	637	1.005	398	8	153	964	-	3.747.247,97
Varie	3.896	7.006	6.702	5.225	22.829	3.553	548	3.673	6.493	2.464	169	330	5.599	-	20.693.782,51
TOTALE	10.269	13.208	15.326	13.834	52.637	8.532	1.036	8.830	13.505	5.658	383	985	13.708	-	58.205.432,30

Fonte: MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Controversie individuali di lavoro - Settore Pubblico

Con riferimento al settore pubblico (Tabella PL.12) nel corso del 2005 gli uffici sono stati coinvolti nella soluzione di numerosi problemi legati alle peculiari caratteristiche del procedimento amministrativo riferito alla recente competenza che ha riguardato 112.546 nuove istanze, cui si devono aggiungere altre 112.595 controversie in corso all'inizio dell'anno. I comparti maggiormente interessati sono stati Ministeri/Aziende, Enti Locali, Sanità e Enti Pubblici Non Economici, con una percentuale complessiva del 94,08 per cento.

Le controversie trattate ammontano a 28.890 pari al 12,83% del totale (225.141), mentre le vertenze non trattate 78.669 (assenza di una delle parti, abbandonate per rinuncia, mancata costituzione del collegio, demandate ad altri organi) rappresentano il 34,94% del totale delle vertenze. In particolare la difficoltà nella costituzione dei collegi di conciliazione risulta ancora la causa più frequente della mancata trattazione, anche se con una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (78,41 contro il 79,47% del 2004).

Appare importante rilevare che mentre nel settore privato le vertenze conciliate costituiscono circa il 60% di quelle trattate, nel settore pubblico la percentuale supera appena il 26%, registrando però un notevole aumento rispetto all'anno precedente di 12 punti percentuali.

Tabella PL. 12. – PROSPETTO RIEPILOGATIVO NAZIONALE DELLE CONTROVERSIE INDIVIDUALI DEL SETTORE PUBBLICO (anno 2005)

COMPARTI	Controversie in corso all'inizio del periodo	Controversie instaurate	TOTALE controversie nel periodo	SCARICATE NEL CORSO DEL PERIODO						Controversie in corso alla fine del periodo
				TRATTATE		NON TRATTATE				
				Conciliate	Non conciliate	Per assenza di una delle parti	Abbandonate per rinuncia	Per mancanza costituzione del collegio	Perchè demandate ad altri organi	
Ministeri ed Aziende	60.252	42.313	102.565	1.341	8.238	4.091	3.356	29.196	1.049	55.294
Enti Pubblici										
Non Economici	13.335	9.492	22.827	248	2.071	785	1.487	2.886	51	15.299
Enti Locali	22.378	29.087	51.465	2.827	6.676	1.148	1.254	13.162	206	26.192
Sanità	11.740	24.986	36.726	2.751	3.284	981	1.589	13.345	89	14.687
Università	1.846	3.124	4.970	221	595	135	45	1.211	15	2.748
Altri	3.044	3.544	6.588	191	447	591	45	1.887	65	3.362
TOTALE	112.595	112.546	225.141	7.579	21.311	7.731	7.776	61.687	1.475	117.582

Fonte: MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE.

Controversie collettive di lavoro

Le controversie collettive (Tabella PL.13) instaurate presso le Direzioni provinciali del lavoro nel corso dell'anno 2005 sono state 1.876, con una diminuzione pari al 9.06% rispetto all'anno 2004.

Su un totale di 1.999 vertenze (di cui 123 esistenti all'inizio dell'anno), quelle definite (conciliate, non conciliate, abbandonate) sono state 1.865 ed hanno riguardato 71.555 lavoratori, mentre le conciliate sono state 873, interessando 53.281 lavoratori.

Presso le Direzioni regionali del lavoro, le controversie instaurate sono state 12 di livello regionale/regionale, di cui 10 sono state conciliate con 700 lavoratori interessati e 1 non conciliata con 16 lavoratori.

I dati esposti confermano la progressiva riduzione dell'attività degli Uffici in tale settore a causa del trasferimento delle competenze alle Regioni.

Tabella PL. 13. – PROSPETTO RIEPILOGATIVO NAZIONALE DELLE CONTROVERSIE COLLETTIVE DI LAVORO (anno 2005)

SETTORI ECONOMICI	Estensione Territoriale	Sede di Trattazione	NUMERO DELLE CONTROVERSIE									NUMERO DEI LAVORATORI INTERESSATI ALLE CONTROVERSIE TRATTATE			
			In corso all'inizio dell'anno	Instaurate nell'anno	TOTALE VERTENZE	TRATTATE NEL CORSO DEL PERIODO					In corso alla fine dell'anno	Conciliate	Non conciliate	Abbandonate	TOTALE
						Conciliate	Non conciliate	Abbandonate	Demandate ad altri organi	TOTALE					
Agricoltura	Provinciale	Provinciale	1	9	10	5	2	2	1	10	-	146	39	4	189
	Provinciale	Regionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Regionale	Regionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Industria	Provinciale	Provinciale	29	423	452	259	91	67	10	427	25	21.707	2.000	2.040	25.747
	Provinciale	Regionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Regionale	Regionale	-	6	6	5	1	-	-	6	-	362	16	-	378
Commercio	Provinciale	Provinciale	29	229	258	109	80	45	9	243	15	8.247	905	1.236	10.388
	Provinciale	Regionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Regionale	Regionale	-	4	4	3	-	1	-	4	-	63	-	-	63
Credito e Ass.ne	Provinciale	Provinciale	-	4	4	1	-	1	-	2	2	150	-	15	165
	Provinciale	Regionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Regionale	Regionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Varie	Provinciale	Provinciale	64	1.211	1.275	499	459	245	36	1.239	36	23.031	4.297	7.738	35.066
	Provinciale	Regionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Regionale	Regionale	-	2	2	2	-	-	-	2	-	275	-	-	275
TOTALE	Provinciale	Provinciale	123	1.876	1.999	873	632	360	56	1.921	78	53.281	7.241	11.033	71.555
	Provinciale	Regionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Regionale	Regionale	-	12	12	10	1	1	-	12	-	700	16	-	716

Fonte: MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

5.5 - CONTRATTI COLLETTIVI NAZIONALI DI LAVORO

a) La contrattazione delle retribuzioni nell'anno 2006

La sintesi dell'attività contrattuale

Durante l'anno 2006 l'attività contrattuale è risultata particolarmente intensa sia per i contratti rinnovati sia per il numero dei lavoratori coinvolti. Sono stati, infatti, aggiornati 31 accordi collettivi nazionali relativi a circa 6,3 milioni di lavoratori dipendenti a tempo pieno che, rappresentano il 48,1 per cento del monte retributivo contrattuale preso a riferimento per il calcolo dell'indice generale. Dei contratti rinnovati e recepiti nel 2006, 9 si riferivano alla parte normativa quadriennale, 21 al secondo biennio economico e uno, quello della *ricerca*, al rinnovo contestuale del primo e secondo biennio. A livello settoriale, si osservano in dettaglio: 1 accordo nell'*agricoltura*, 17 nell'*industria*, 6 nei servizi *destinabili alla vendita* e 7 nella *pubblica amministrazione*.

In particolare, durante l'anno sono stati rinnovati nel settore *industriale* i seguenti contratti: *estrazione minerali solidi, sistema moda, legno e prodotti in legno, carta e cartotecnica, grafica energia e petroli chimica, gomma e plastiche, laterizi, cemento calce e gesso, lapidei, metalmeccanica*, energia elettrica ed edilizia. Tra i contratti rinnovati, *appartenenti ai servizi destinabili alla vendita*, sono, invece da citare: *autoferrotranvieri, telecomunicazioni, società e cosorzi autostradali, servizi a terra aeroporti, autorimesse e autonoleggio, radio e televisioni private*. Infine nella *pubblica amministrazione*, sono stati rinnovati i seguenti accordi: *agenzie fiscali, personale non docente dell'università, presidenza del consiglio dei ministri, enti pubblici non economici, enti locali, servizio sanitario nazionale e ricerca*.

Tabella RT. 1. – CONTRATTI NAZIONALI IN VIGORE E IN ATTESA DI RINNOVO A DICEMBRE 2006, ACCORDI RECEPITI NEL 2006 E NUMERO DI DIPENDENTI INTERESSATI (a)

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Contratti osservati per la base 2000 = 100			Contratti in vigore alla fine di dicembre 2006			Contratti recepiti nell'anno 2006			Contratti in attesa di rinnovo (b) a dicembre 2006		
	Numero	% (b)	Numero dipendenti	Numero	% (c)	Numero dipendenti	Numero	% (c)	Numero dipendenti	Numero	% (c)	Numero dipendenti
Agricoltura	2	3,1	494	2	3,1	494	1	2,9	473	-	-	-
Industria	27	36,5	4.742	20	34,9	4.573	17	31,1	4.249	7	1,6	169
Industria in senso stretto	26	1,8	4.131	19	30,2	3.961	16	27,4	3.638	7	1,6	169
Edilizia	1	4,7	611	1	4,7	611	1	4,7	611	-	-	-
Servizi destinabili alla vendita	34	35,2	4.192	20	21,2	2.596	6	2,8	318	14	14,0	1.597
- Commercio, pubb. eser., alber.	2	12,7	1.678	1	9,8	1.274	-	-	-	1	2,9	403
- Trasp., comun. e attività con.	18	8,2	916	12	5,9	634	5	2,7	306	5	2,3	281
- Credito e assicurazioni	4	5,3	399	2	0,2	8	-	-	-	2	5,1	391
- Servizi privati	10	8,9	1.200	4	5,3	679	1	0,1	12	6	3,6	521
Pubblica Amministrazione	13	25,3	2.826	-	-	-	7	10,3	1.259	13	25,3	2.826
TOTALE ECONOMIA	76	100,0	12.254	42	59,1	7.662	31	48,1	6.298	34	40,9	4.592

(a) Dipendenti in migliaia.

(b) L'incidenza di ciascun settore (corrispondente al peso utilizzato per il calcolo degli indici delle retribuzioni contrattuali) è determinata sulla base dei relativi monti retributivi contrattuali (retribuzione media per numero di occupati dipendenti) riferiti al mese di dicembre 2000, che è assunto come valore di base.

(c) Incidenza del monte retributivo contrattuale dei contratti per settore di attività economica sul totale economia.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Al termine del mese di dicembre 2006, risultano scaduti 34 accordi collettivi nazionali che corrispondono al 4,6 milioni di dipendenti al 40,9 per cento del monte retributivo totale.

L'analisi dell'attività contrattuale secondo i principali eventi nell'anno

Nel corso dell'anno 2006, come già accennato, l'attività contrattuale è stata caratterizzata dal rinnovo di 31 contratti, distribuiti lungo il corso dell'anno con il seguente calendario:

- 3 a gennaio;
- 1 a febbraio;
- 7 a marzo;
- 5 ad aprile;
- 4 a maggio;
- 4 a giugno;
- 2 a luglio;
- 2 a settembre
- 2 a novembre¹;
- 1 a dicembre;

La tabella RT.2 riporta le informazioni essenziali dei principali contratti recepiti nel corso del 2006 ordinati secondo il mese di applicazione, mentre nei paragrafi che seguono sono descritti i principali avvenimenti osservati durante lo stesso periodo.

Da **gennaio**, si riscontrano i primi miglioramenti retributivi di alcuni contratti sottoscritti definitivamente il 7 dicembre 2005, relativi al biennio 2004-2005 che pertanto risultano nuovamente scaduti da gennaio 2006: si tratta in particolare degli accordi per il personale dell'amministrazione autonoma dei *monopoli*, *ministeri*, *attività dei vigili del fuoco* e *scuola*. Gli incrementi retributivi decorrono da gennaio 2004 e febbraio 2005⁽¹²⁾: gli aumenti ormai a regime, sono in media pari, rispettivamente a 93, 92, 103 e 101 euro⁽¹³⁾. A seguito del ritardo con cui sono stati siglati i nuovi accordi (i precedenti erano scaduti a dicembre 2003) sono stati inoltre quantificati arretrati, per importi medi di circa 1.530 euro per il comparto *monopoli*, 1.540 euro per quello dei *ministeri*, 1.650 euro per i *vigili del fuoco* e 1.835 euro per i dipendenti della *scuola*. Nel contratto della *ceramica* è stata erogata una maggiorazione per lavoro notturno e la terza ed ultima rata di aumenti tabellari determinando così un aumento retributivo complessivo di circa 40 euro. Anche il contratto del *vetro* ha previsto maggiorazioni per lavoro notturno con un conseguente aumento medio mensile retributivo di circa 7 euro. Sono numerosi i contratti nei quali si applica, da gennaio 2006, la riduzione periodica convenzionale, di talune componenti retributive legate all'anzianità per effetto del *turnover*. Si tratta nello specifico degli accordi: *energia e petroli* (con una riduzione della retribuzione media di circa 20 euro); *gas e acqua* (- 16 euro); *poste* (circa - 2 euro) e infine *autoferrotranvieri* e *assistenti di volo* nei quali tuttavia non si riscontrano variazioni retributive significative. Nel caso invece del contatto

⁽¹²⁾ Per i *vigili del fuoco* si osserva anche l'aggiornamento di talune indennità specifiche a partire da aprile 2004.

⁽¹³⁾ È da specificare che nell'indagine sulle retribuzioni contrattuali gli incrementi retributivi si riferiscono alla retribuzione media mensilizzata lorda per dipendente, comprendente anche i ratei delle mensilità aggiuntive: i valori espressi in euro includono pertanto quote delle stesse.

Tabella RT. 2. – PRINCIPALI CONTRATTI NAZIONALI RECEPITI DURANTE IL 2006: NUMERO DI DIPENDENTI, DATE DI STIPULA DEGLI ACCORDI NORMATIVI ED ECONOMICI E LORO DECORRENZE

CONTRATTI	Accordo normativo				Biennio 1° o 2°	Accordo economico				Mese di applicazione Istat
	Dipendenti	Data Stipula	Decorrenza			Data Stipula	Decorrenza			
			dal	al			dal	al		
Carta, cartone e cartotecnica	72.885	25/01/2006	lug-05	giu-09	1	25/01/2006	lug-05	giu-07	gen-06	
Metalmeccanica	1.971.284	07/05/2003	giu-03	dic-06	2	19/01/2006	gen-05	giu-07	gen-06	
Telecomunicazioni	122.081	03/12/2005	gen-05	dic-08	1	03/12/2005	gen-05	dic-06	gen-06	
Conciarie	26.040	26/10/2006	nov-06	ott-09	1	26/10/2006	nov-06	ott-08	feb-06	
Grafiche	86.848	24/02/2004	gen-04	dic-07	2	14/03/2006	gen-06	dic-07	mar-06	
Energia e petroli	31.085	30/03/2006	gen-06	dic-09	1	30/03/2006	gen-06	dic-07	mar-06	
Laterizi e manufatti in cemento	55.352	22/04/2004	gen-04	dic-07	2	23/03/2006	gen-05	dic-07	mar-06	
Cemento, calce e gesso	11.459	05/03/2004	mar-04	set-07	2	08/03/2006	ott-05	set-07	mar-06	
Lapidei	54.395	13/05/2004	gen-04	dic-07	2	23/02/2006	gen-06	dic-07	mar-06	
Edilizia	611.415	20/05/2004	mag-04	dic-07	2	23/03/2006	mar-06	dic-07	mar-06	
Università - non docenti	55.351	27/01/2005	gen-02	dic-05	2	28/03/2006	gen-04	dic-05	mar-06	
Tessili, vestiario e maglierie	470.179	24/04/2004	gen-04	mar-08	2	11/04/2006	gen-06	mar-08	apr-06	
Pelli e cuoio	23.009	21/05/2004	gen-04	mar-08	2	26/04/2006	gen-06	mar-08	apr-06	
Calzature	110.250	12/04/2006	apr-04	mar-08	2	12/04/2006	gen-06	mar-08	apr-06	
Presidenza del consiglio dei ministri	2.585	13/04/2006	gen-02	dic-05	2	13/04/2006	gen-04	dic-05	apr-06	
Ricerca	9.375	07/04/2006	gen-02	dic-05	2	07/04/2006	gen-04	dic-05	apr-06	
Chimiche	194.335	10/05/2006	gen-06	dic-09	1	10/05/2006	gen-06	dic-07	mag-06	
Gomma e plastiche	197.718	02/06/2004	giu-04	dic-07	2	05/05/2006	gen-06	dic-07	mag-06	
Enti pubblici non economici	57.219	09/10/2003	gen-02	dic-05	2	08/05/2006	gen-04	dic-05	mag-06	
Enti locali	526.356	22/01/2004	gen-02	dic-05	2	09/05/2006	gen-04	dic-05	mag-06	
Legno e prodotti in legno	249.458	21/07/2004	lug-04	dic-07	2	06/06/2006	gen-06	dic-07	giu-06	
Società e consorzi autostradali	14.483	15/07/2005	gen-04	dic-07	2	01/06/2006	gen-06	dic-07	giu-06	
Agenzie fiscali	62.388	28/05/2004	gen-02	dic-05	2	08/06/2006	gen-02	dic-05	giu-06	
Servizio sanitario nazionale	545.239	19/04/2004	gen-02	dic-05	2	05/06/2006	gen-04	dic-05	giu-06	
Agricoltura operai	472.745	06/07/2006	gen-06	dic-09	1	06/07/2006	gen-06	dic-07	lug-06	
Estrazione minerali solidi	1.114	06/07/2004	apr-04	mar-08	2	19/07/2006	apr-06	mar-08	lug-06	
Energia elettrica	82.134	18/07/2006	gen-06	giu-09	1	18/07/2006	gen-06	giu-07	set-06	
Autorimesse autonoleggio	5.553	28/07/2006	gen-05	lug-09	1	28/07/2006	gen-05	lug-07	set-06	
Conciarie *	26.040	26/10/2006	nov-06	ott-09	1	26/10/2006	nov-06	ott-08	ott-06	
Servizi a terra aeroporti	19.026	26/07/2005	gen-04	dic-07	2	04/10/2006	gen-06	dic-07	nov-06	
Radio e televisioni private	11.715	08/11/2006	gen-06	dic-09	1	08/11/2006	gen-06	dic-07	nov-06	
Ferrovie in concessione	20.847	14/12/2004	gen-04	dic-07	2	14/12/2006	gen-06	dic-07	dic-06	
Autolinee in concessione	20.494	21/12/2004	nov-04	dic-07	2	14/12/2006	gen-06	dic-07	dic-06	
Trasporti municipalizzati	103.504	21/12/2004	nov-04	dic-07	2	14/12/2006	gen-06	dic-07	dic-06	

* Il contratto, già rinnovato a febbraio, nel calcolo dei contratti rinnovati nell'anno è stato conteggiato una sola volta.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

per gli *elicotteristi*, l'aggiornamento dell'importo relativo agli scatti di anzianità determina un aumento medio mensile pari a 84 euro circa. Sempre da gennaio è stata erogata la seconda (di tre) rata di aumenti tabellari ai dipendenti regolati dal contratto di settore *attività ferroviarie*, il cui incremento medio mensile è stato pari a circa 35 euro. Per i 17 mila dipendenti circa regolati dal contratto *trasporti marittimi*, si è registrata l'erogazione del secondo e ultimo aumento tabellare e l'aggiornamento dell'importo relativo agli scatti di anzianità: l'aumento retributivo medio mensile è stato di poco inferiore ai 46 euro. Da gennaio 2006 l'accordo per i dipendenti delle imprese operanti nell'*indotto ferroviario* è confluito in quello delle *attività ferroviarie*; tale cambiamento ha definito rilevanti novità come ad esempio l'adozione della nuova classificazione del personale, l'aggiornamento di talune indennità e una semplificazione della struttura retributiva: l'adeguamento salariale ha determinato un incremento medio di poco inferiore ai 15 euro. Sempre da gennaio, le retribuzioni dei dipendenti regolati dal contratto *servizi portuali* sono aumentate di circa 68 euro, a seguito del pagamento della seconda rata di aumenti tabellari.

A gennaio si riscontra anche il rinnovo degli accordi *carta, cartone e cartotecnica* e *metalmecchanica*. Il primo dei due, relativo al quadriennio normativo 2005-2009, ha prodotto miglioramenti retributivi da marzo 2006. Per il secondo, siglato il 19 gennaio dopo una vacanza contrattuale protrattasi per tutto il 2005, i primi aumenti tabellari, che decorrono da gennaio, sono stati erogati a febbraio 2006 (si veda oltre).

A febbraio le retribuzioni dei circa 37 mila dipendenti del *vetro* sono aumentate di circa 48 euro a seguito del pagamento della terza e ultima rata di aumenti tabellari. Sempre a febbraio per i dipendenti regolati dal contratto *cemento calce e gesso* si riscontra la corresponsione della prima tranche dell'indennità di vacanza contrattuale⁽¹⁴⁾ (IVC) la quale ha determinato un aumento medio mensile di 8 euro circa. L'applicazione del nuovo contratto per i lavoratori dell'industria *metalmecchanica*, ha determinato aumenti tabellari, a partire da gennaio, ma effettivamente erogati a febbraio 2006, riconoscendo ai lavoratori interessati un mese di competenze arretrate⁽¹⁵⁾; le retribuzioni lorde sono aumentate, in media, di circa 53 euro. Con riferimento al contratto *trasporti merci su strada*, gli aumenti di febbraio, pari a circa 31 euro mensili, hanno riguardato l'erogazione della terza e ultima rata di miglioramenti retributivi. Dal mese di febbraio, ai dipendenti regolati dal contratto delle *telecomunicazioni* è stata erogata la prima rata di aumenti tabellari, con un incremento retributivo medio mensile di 65 euro circa. Infine ai dipendenti del contratto relativo ai *servizi di magazzinaggio* è stata corrisposta la seconda ed ultima rata di aumenti tabellari, pari a circa 35 euro.

Relativamente al personale dirigente delle *forze di polizia* (ordinamento civile e militare) e delle *forze armate*, nel mese di febbraio è prevista la rideterminazione dell'indennità di posizione

⁽¹⁴⁾ Tale istituto, introdotto dal protocollo di luglio 1993, prevede, dopo tre mesi di mancato rinnovo del contratto nazionale di lavoro, il pagamento di un elemento provvisorio della retribuzione a partire dal mese successivo alla data di presentazione della piattaforma. Tale elemento, denominato indennità di vacanza contrattuale (IVC), cessa di essere erogato in occasione della corresponsione dei benefici tabellari previsti dal nuovo accordo. L'importo per i primi tre mesi è pari al 30 per cento del tasso d'inflazione programmato ed è calcolato sui minimi retributivi e sull'indennità di contingenza. Trascorsi ulteriori tre mesi, la modalità di calcolo per l'IVC è basata sul 50 per cento del tasso d'inflazione programmato.

⁽¹⁵⁾ Per costruzione, data la sua natura finalizzata alla stima delle variazioni mensili della retribuzione basata sugli importi tabellari, gli arretrati e le erogazioni una tantum non hanno effetto sull'indice delle retribuzioni contrattuali; essi, tuttavia, concorrono al calcolo della retribuzione annua di competenza.

e dell'indennità perequativa. Il DPCM del 16 dicembre 2006 pubblicato sulla G.U. n. 31 del 7 febbraio 2006, ha disposto la rivalutazione di tali indennità, a decorrere da gennaio 2006.

Nel mese di **marzo** ai dipendenti regolati dai contratti *alimentari (esclusa l'olearia)* ed *olearie e margariniere* è stata erogata la seconda rata (di tre) di aumenti tabellari il cui valore è stato rispettivamente pari a 46 e 45 euro circa. Dopo una vacanza contrattuale di 15 mesi, alla fine di febbraio 2006 è stato siglato l'accordo relativo al secondo biennio economico per i dipendenti regolati dal contratto delle *conciarie*, che ha stabilito miglioramenti tabellari a partire da marzo e luglio 2006: l'aumento medio della prima tranche è stato di circa 46 euro. A marzo si sono, anche, registrati i primi aumenti tabellari del rinnovato contratto nazionale dell'industria della *carta, cartone e cartotecnica*; con l'erogazione della prima rata le retribuzioni si sono incrementate di circa 37 euro. Dallo stesso mese hanno avuto effetto i miglioramenti retributivi relativi al secondo biennio economico dei contratti *lapidei, cemento calce e gesso, laterizi e manufatti in cemento*. Nei contratti citati, si riscontra l'erogazione della prima tranche (di tre) e l'aggiornamento di alcune indennità. Ne consegue un aumento medio di 31 euro per i *lapidei*, di 38 euro per il contratto del *cemento, calce e gesso*, di 28 euro per i contratti dei *laterizi* e dei *manufatti in cemento*. Sempre a marzo, è stato stipulato il nuovo accordo per il settore *edile*: da marzo pertanto le retribuzioni aumentano mediamente di 42 euro per il pagamento della prima rata (di due). Infine, le retribuzioni dei dipendenti regolati dal contratto *poste* sono aumentate in media di 24 euro a seguito della erogazione della seconda tranche.

Tra gli eventi osservati nel mese di marzo, si segnala il rinnovo degli accordi *energia e petrolio, grafiche e università non docenti*, come pure l'entrata in vigore del nuovo contratto per i *dirigenti degli enti locali*. Il primo riguarda il quadriennio normativo 2006-2009, il secondo è relativo al biennio economico 2006-2007, mentre per il terzo si tratta del secondo biennio economico 2004-2005; questo ultimo, sebbene rinnovato, continua quindi ad essere annoverato tra quelli scaduti. I primi miglioramenti retributivi derivanti da tali accordi sono stati fissati a partire da aprile 2006. L'accordo per i *dirigenti degli enti locali Area 2*, è relativo al quadriennio normativo 2002-2005 e al primo biennio economico 2002-2003: gli incrementi tabellari decorrono da gennaio 2002 e da gennaio 2003, mentre la retribuzione di posizione è aumentata a partire da gennaio 2002. Nel complesso le retribuzioni aumentano in media di 222 euro e, a seguito del ritardo con cui sono stati siglati i nuovi accordi (i precedenti erano scaduti a dicembre 2001), sono stati anche conteggiati arretrati, il cui importo lordo medio è di circa 10.000 euro. È importante sottolineare che gli aumenti relativi alle figure dirigenziali non producono riflessi sugli indici delle retribuzioni contrattuali⁽¹⁶⁾ che si riferiscono esclusivamente alle qualifiche non dirigenziali.

Da **aprile** trova applicazione la prima rata di aumenti retributivi fissati dall'accordo per i dipendenti delle industrie *energia e petroli (estrazione e raffinerie)* siglato a marzo 2006: il contratto riguarda circa 6 mila dipendenti del settore *estrattivo* e circa 25 mila delle *raffinerie* e ha determinato aumenti medi mensili di circa 53 euro. Nello stesso mese è stata poi erogata la prima rata di incrementi retributivi ai dipendenti regolati dai contratti *tessili, vestiario e maglierie e calzature* il cui importo medio è rispettivamente di circa 35 e 33 euro. Per i dipendenti delle industrie *grafiche* le retribuzioni aumentano da aprile di circa 44 euro, a seguito del pagamento

⁽¹⁶⁾ Cfr. la nota informativa *I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2000 = 100* pubblicata il 29 aprile 2003. Nonostante le figure dirigenziali non entrino nel calcolo degli indici, esse continuano ad essere monitorate per consentire la realizzazione di indicatori globali per contratto/comparto della pubblica amministrazione.

della prima rata (di tre) di aumenti tabellari. Sempre dallo stesso mese, i contratti dei *servizi smaltimento rifiuti (aziende private e municipalizzate)* riconoscono un'indennità aggiuntiva mensile, di importo fisso, pari a 11 euro per 12 mensilità. Ai dipendenti regolati dai contratti *legno e prodotti in legno, alberghi e pubblici esercizi, scuole private religiose* è stata corrisposta la prima rata di IVC determinando un aumento retributivo medio per i primi due accordi di circa 7 euro e 11 per il terzo. Le retribuzioni dei circa 55 mila dipendenti delle *università (non docenti)* aumentano a seguito dell'applicazione dell'accordo relativo al secondo biennio economico (2004-2005)⁽¹⁷⁾. Gli incrementi decorrono da gennaio 2004 e febbraio 2005: essi, ormai a regime, sono in media pari a 93 euro. A seguito del ritardo con cui è stato siglato il rinnovo sono stati inoltre quantificati arretrati, per un importo medio di circa 1.620 euro.

Da maggio i dipendenti dell'amministrazione autonoma dei *monopoli* hanno beneficiato, di un aumento dell'indennità mensile aziendale (in media 4 euro circa). Da citare poi l'erogazione della prima rata di aumenti retributivi prevista dall'accordo delle *pelli e cuoio*, che ha prodotto un incremento medio mensile di 34 euro circa. Per il contratto dei *lapidei*, a seguito dell'adeguamento dei parametri contrattuali riguardanti le categorie C, D, E, le retribuzioni sono aumentate di un importo medio mensile pari a circa 6 euro. Sempre a maggio, è stata erogata ai 194 mila dipendenti delle *chimiche*, la prima rata di aumenti retributivi, con un incremento medio mensile pari a circa 51 euro. Da tale mese trovano applicazione anche gli aumenti retributivi per gli *impiegati* e per i *funzionari* delle *banche centrali*, aumenti quantificati rispettivamente in 175 e 263 euro circa. Per quanto riguarda i dipendenti regolati dal contratto *autonoleggio e autorimesse*, si è registrata la corresponsione della seconda rata di IVC, essendo tale contratto scaduto già a dicembre 2004; l'aumento che ne deriva è pari mediamente a circa 13 euro. Nel caso invece della *scuola privata laica*, è stata applicata la prima rata di IVC, con un aumento retributivo medio di circa 6 euro. Analogamente ai dipendenti dell'amministrazione autonoma dei *monopoli*, anche il personale dei *ministeri* e dei *vigili del fuoco* ha beneficiato, dal mese di maggio 2006, dei miglioramenti previsti dai rispettivi contratti integrativi per il biennio 2004-2005 (siglati il 21 aprile 2006 e pubblicati in G.U. n. 118 del 23 maggio 2006). Per i dipendenti dei *ministeri*, è stabilito con decorrenza 31 dicembre 2005 un incremento dei minimi retributivi, mentre per quelli dei *vigili del fuoco* trova applicazione, con la stessa decorrenza, l'aggiornamento dell'indennità di rischio e di quella mensile: gli incrementi medi sono rispettivamente pari a circa 4 e 5 euro. Per i dipendenti della *presidenza del consiglio dei ministri* a maggio 2006 vengono corrisposti gli aumenti retributivi fissati nell'accordo di rinnovo siglato ad aprile, con decorrenza gennaio 2004 e febbraio 2005, di importo in media pari a circa 114 euro, a cui corrispondono arretrati il cui valore è circa 2.230 euro. Anche per i circa 9.400 dipendenti nei livelli della *ricerca* a maggio si registrano gli aumenti in media pari a poco meno di 200 euro mensili, a seguito della definitiva approvazione degli accordi, relativi al quadriennio normativo 2002-2005 e ai due bienni economici 2002-2003 e 2004-2005⁽¹⁸⁾; contestualmente sono stati stimati importi a titolo di arretrati per 6.625 euro. Sempre a maggio, si segnala il rinnovo dei seguenti accordi: *gomma e plastiche, regioni e autonomie locali e enti pubblici non economici*. Il primo è relativo al secondo

⁽¹⁷⁾ Risulta pertanto nuovamente scaduto da gennaio 2006

⁽¹⁸⁾ Gli aumenti, già regime, decorrono da gennaio 2002, gennaio 2003, gennaio 2004 e febbraio 2005.

biennio economico (gennaio 2006-dicembre 2007). Il secondo e il terzo sono relativi al biennio economico 2004-2005 e quindi risultano nuovamente scaduti.

Per quel che riguarda le figure dirigenziali del settore pubblico, nello stesso mese, sono entrati a regime i seguenti accordi sottoscritti ad aprile: dirigenti *area 1 (ministeri e aziende autonome)*, *area 5 (presidi)*, *area 8 (presidenza del consiglio dei ministri)* e dirigenza tecnica della *ricerca*. Per tutti questi contratti si è registrato il rinnovo contestuale del quadriennio normativo 2002-2005 e dei relativi bienni economici. Per i dirigenti dell'*area 1* il cui contratto è stato siglato il 21 aprile 2006 (G.U. n. 118 del 10 maggio 2006) le retribuzioni aumentano in media di 585 euro. In osservanza alle disposizioni dell'accordo quadro del 23 settembre 2004, l'applicazione del contratto è relativa ai soli dirigenti dei *ministeri* e delle *aziende autonome*; l'accordo quadro, infatti, ha separato l'ex *area 1* in *area 1 (ministeri e aziende autonome)*, *area 6, (enti pubblici non economici e agenzie fiscali)*, *area 7 (università e ricerca)* e *area 8 (presidenza del consiglio dei ministri)*. Per i dirigenti dell'*area 5* (contratto siglato l'11 aprile 2006 e pubblicato in G.U. n. 113 del 5 maggio 2006) i miglioramenti retributivi sono pari mediamente a 420 euro. Per i dirigenti dell'*area 8* gli aumenti derivanti dal rinnovo contrattuale siglato il 13 aprile 2006 (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006), determinano un incremento medio retributivo di circa 659 euro. Infine, per i dirigenti tecnici della *ricerca* l'accordo di rinnovo siglato il 7 aprile 2006 (G.U. nn. 93 e 94 del 21 e 22 aprile 2006) attribuisce un aumento retributivo medio di 346 euro. A seguito del ritardo con cui sono stati siglati i nuovi accordi sono stati inoltre previsti arretrati, il cui importo lordo medio è pari a 20.370, 12,430 23.086 e 9.882 euro rispettivamente per i dirigenti dell'*area 1*, dell'*area 5*, dell'*area 8* e della *ricerca*.

A partire da **giugno**, ai 250 mila dipendenti regolati dal contratto *legno e prodotti in legno*, è stato applicato il contratto relativo al secondo biennio economico, gennaio 2006-dicembre 2007; con l'erogazione della prima tranche di aumenti le retribuzioni sono aumentate in media di circa 23 euro. Nello stesso mese, sono stati erogati gli aumenti retributivi ai dipendenti delle industrie della *gomma e plastica* (con un aumento medio mensile delle retribuzioni lorde di circa 36 euro) e quelli dell'accordo delle *lavanderie e tintorie* (aumento medio pari a 32 euro). Nella pubblica amministrazione, a partire da giugno, sono stati attribuiti gli incrementi per il personale delle *regioni e autonomie locali* (circa 526 mila dipendenti) e degli *enti pubblici non economici* (poco più di 57 mila), il cui valor medio è rispettivamente pari a 94 e 116 euro circa. Ancora da giugno, al personale della *polizia di stato* è stata corrisposta la prima rata di IVC, come previsto dal comma 3 art. 1 DPR 301 del 2004, con un incremento delle retribuzioni mensili di circa 8 euro.

Nell'*agricoltura*, l'accordo siglato a **luglio** per i soli operai (poco più di 470 mila dipendenti, compresi i braccianti agricoli), relativo al quadriennio normativo 2006-2009 e al primo biennio economico 2006- 2007, ha previsto la prima rata di aumenti tabellari e l'aggiornamento degli scatti di anzianità: i miglioramenti retributivi che ne sono conseguiti sono pari a circa 36 euro. Sempre da luglio, ha trovato applicazione la seconda e ultima rata di aumenti, pari a circa 24 euro mensili, fissati dall'accordo per i dipendenti dell'*industria conciaria*. A partire da questo mese in diversi accordi si riscontra l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale. In particolare, ai dipendenti degli accordi *gas e acqua* e *autoferrotranvieri* è stata applicata contemporaneamente la prima e la seconda rata dell'IVC: gli incrementi retributivi che si riscontrano sono per entrambi i comparti in media, pari a circa 14 euro, mentre per quelli regolati dal contratto *pubblici esercizi e*

alberghi e scuole private laiche l'applicazione della seconda rata ha determinato un incremento medio retributivo rispettivamente pari a circa 5 e 4 euro. Sempre a luglio, è stato effettuato il pagamento della seconda e ultima rata di miglioramenti retributivi per i dipendenti regolati dal contratto *servizi postali in appalto*; le retribuzioni in media sono aumentate mensilmente di circa 40 euro. Il contratto dei dipendenti delle *società e consorzi autostradali*, ha stabilito il pagamento a luglio della prima rata di aumenti retributivi, con un incremento medio pari a 79 euro. Le aziende che effettuano *servizi di smaltimento rifiuti (imprese private e municipalizzate)* hanno applicato la terza ed ultima rata di aumenti tabellari che ha incrementato la retribuzione media mensile di circa 31 euro. A partire dal mese di luglio hanno trovato applicazione gli accordi siglati il mese precedente, per il personale nei livelli del *servizio sanitario nazionale* (circa 545 mila dipendenti) e delle *agenzie fiscali* (più di 62 mila), relativi al secondo biennio economico 2004-2005. La loro applicazione determina miglioramenti economici delle retribuzioni lorde rispettivamente pari a circa 105 e 111 euro: poiché gli aumenti tabellari decorrono da gennaio 2004 e da febbraio 2005, gli importi medi a titolo di arretrati sono pari a 2.250 e 2.370 euro circa. A decorrere da luglio 2006 sono stati recepiti per il personale non dirigente delle *forze dell'ordine* (sia ad *ordinamento civile* sia *militare*) e delle *forze armate* i provvedimenti di concertazione⁽¹⁹⁾ integrativi al biennio economico 2004-2005. Si tratta, più in dettaglio, dell'aggiornamento dell'assegno funzionale legato all'anzianità, dell'indennità pensionabile per le *forze dell'ordine* e dell'importo aggiuntivo pensionabile per le *forze armate* per entrambe le indennità a prescindere dagli anni di servizio. A seguito dell'applicazione di tali provvedimenti, si osserva una crescita delle retribuzioni rispettivamente pari a 25, 42 e 27 euro in media, per le *forze dell'ordine ad ordinamento civile*, per quelle ad *ordinamento militare* e per le *forze armate*. Poiché l'aggiornamento decorre in alcuni casi a partire da gennaio 2005, sono stati anche conteggiati importi a titolo di arretrati i cui valori sono mediamente pari a 291 euro per le *forze dell'ordine ad ordinamento civile*, 400 euro per quelle ad *ordinamento militare* e 310 euro per le *forze armate*. Inoltre al personale delle *forze dell'ordine ad ordinamento civile*, è stata corrisposta la seconda rata dell'indennità di vacanza contrattuale, così come previsto dal comma 3 art. 1 DPR 301 del 2004, con un incremento delle retribuzioni di circa 5 euro.

Infine a luglio sono stati siglati i rinnovi del secondo biennio economico per i dipendenti del contratto *estrazione minerali solidi*; per i dirigenti *medici e veterinari* (Area 4) e per quelli dei ruoli *sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo* (Area 3) del servizio sanitario nazionale: i primi miglioramenti retributivi si riscontrano dal mese di agosto.

Ad agosto, per il contratto delle *estrazioni minerali solidi*, è stata pagata la prima rata di aumenti tabellari in virtù della quale le retribuzioni medie mensili sono aumentate di 67 euro circa. Nello stesso mese è stata corrisposta l'indennità di vacanza contrattuale per i dipendenti degli accordi *agenzie recapiti espressi* e *forze dell'ordine ad ordinamento militare*: nel primo caso si è trattato della corresponsione della prima rata di IVC, con un aumento retributivo medio di circa 7 euro, mentre per il secondo accordo è stata applicata contemporaneamente la prima e la seconda rata con incrementi di circa 14 euro.

Per quel che riguarda i dirigenti *medici e veterinari* (area 4) e per quelli dei ruoli *sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo* (area 3) del servizio sanitario nazionale i contratti

⁽¹⁹⁾ D.P.R. nn. 220 e 221 del 28 aprile 2006, pubblicati sulla G.U. n. 148 del 28 giugno 2006.

relativi al secondo biennio (G.U. n°164 del 13 luglio 2006) hanno previsto incrementi della paga base e della retribuzione di posizione a partire da gennaio 2004 e da febbraio 2005, con ulteriori aumenti della retribuzione di posizione dal 31 dicembre 2005. Nel complesso, le retribuzioni aumentano in media per entrambe le *aree* di circa 240 euro. A seguito del ritardo con cui sono stati siglati i nuovi accordi (i precedenti erano scaduti a dicembre 2003) sono stati previsti arretrati, il cui importo lordo medio pro capite è di circa 5.500 e 5.400 euro rispettivamente per i dirigenti dell'*area 3* e dell'*area 4*. Infine, per il solo personale medico dell'*area 4*, è stata prevista la corresponsione di un importo a titolo di una tantum il cui valore, non parametrato per livello, è di 627 euro. Si segnala, infine, il rinnovo avvenuto ad agosto del secondo biennio 2004-2005 per i dirigenti dell'*area 6* (*dirigenti degli enti pubblici non economici e agenzie fiscali*) i cui benefici economici si riscontrano da settembre.

Nel mese di **settembre** è notevole, in termini di dipendenti e di monte retributivo, la corresponsione della quarta e ultima rata di aumenti tabellari prevista dal vigente contratto del *commercio* che, come è noto, è applicato anche alle aziende dei *servizi al mercato* (servizi di informatica, telematica, pubblicità, ricerche di mercato, ecc.): gli aumenti medi mensili della retribuzione sono risultati rispettivamente pari a circa 39 e 38 euro. Si ribadisce che da gennaio 2006 nel contratto *attività ferroviarie* è confluito l'accordo che regolava l'*indotto ferroviario*: pertanto, a settembre 2006 si riscontra una crescita delle retribuzioni pari a 35 euro per chi esercita attività relative al *trasporto ferroviario*, e a 30 euro per chi proviene dal contratto *indotto ferroviario*. L'accordo *autorimesse e autonoleggio*, siglato a luglio e applicato a settembre 2006 dopo il positivo esito referendario, decorre, per la parte normativa da gennaio 2005-luglio 2009, mentre il primo biennio economico avrà termine a luglio 2007. Il contratto prevede aumenti tabellari in due rate (luglio 2006 e febbraio 2007): a seguito della corresponsione della prima le retribuzioni lorde aumentano mediamente di 105 euro; poiché, come già detto, i primi aumenti tabellari decorrono da luglio 2006, sono stati corrisposti arretrati per un valore pari a 270 euro pro capite.

Per i dirigenti dell'*area 6* (*dirigenti degli enti pubblici non economici e agenzie fiscali*) si sono registrati gli aumenti previsti dai rinnovi siglati ad agosto 2006, relativi al quadriennio normativo 2002-2005 e ai due corrispondenti bienni economici (G.U. n° 179 del 8 agosto 2006). I contratti stabiliscono incrementi, della paga base e della retribuzione di posizione, a cadenza annuale, con decorrenza da ciascun mese di gennaio del quadriennio 2002-2005: nel complesso, da settembre le retribuzioni aumentano di circa 575 euro. A seguito del ritardo con cui sono stati siglati i nuovi accordi (i precedenti erano scaduti a dicembre 2001) sono stati previsti arretrati, il cui importo lordo medio pro capite è di circa 22 mila euro.

A **ottobre**, è stata erogata la seconda rata (di tre) di aumenti, prevista dall'accordo *editoria giornali*; le retribuzioni aumentano in media di circa 37 euro pro capite. L'introduzione di una nuova classificazione del personale regolato dal contratto *cemento, calce e gesso* ha determinato una crescita della retribuzione media di tale settore pari a circa 25 euro. L'evento più rilevante registrato nel mese di ottobre 2006, in termini di numero di dipendenti interessati ed entità del monte retributivo, è rappresentato dalla corresponsio-

ne della seconda tranche di aumenti tabellari previsti dal contratto dei *metalmecanici*⁽²⁰⁾: l'incremento retributivo è pari mediamente a 27 euro pro capite. Il contratto per il settore *elettrico*, definitivamente approvato a settembre 2006 dopo una vacanza contrattuale durata più di un anno, ha stabilito, tra le altre clausole, che la prima rata di incremento tabellare con decorrenza gennaio 2006 abbia fino a giugno 2006 il carattere di elemento distinto della retribuzione (EDR), per poi confluire nel minimo tabellare da luglio 2006, in concomitanza con la decorrenza della seconda tranche di aumenti: la corresponsione a partire da ottobre, della seconda rata, è mediamente pari a 93 euro. Poiché i miglioramenti retributivi osservati a ottobre decorrono da luglio, è stato corrisposto un importo, a titolo di arretrato, il cui valore è mediamente pari a 222 euro pro capite. Infine nello stesso mese, sono state anche erogate sia la terza rata di aumenti prevista dal contratto delle *poste* (con un incremento medio retributivo pari a circa 31 euro), sia l'ultima tranche per l'accordo delle *telecomunicazioni* (circa 40 euro mensili).

Da novembre, l'accordo relativo a *carta, cartone e cartotecnica* ha previsto l'erogazione della seconda rata di aumenti tabellari, con una crescita delle retribuzioni mensili di poco inferiore a 40 euro circa. Nel mese di ottobre 2006, in anticipo rispetto alla scadenza naturale, è stato rinnovato l'accordo per i dipendenti delle industrie *conciarie*, relativo al quadriennio normativo novembre 2006-ottobre 2010 e al primo biennio economico novembre 2006-ottobre 2008. Il contratto prevede aumenti tabellari in tre rate; a novembre, oltre al pagamento della prima rata, si riscontra anche l'incremento, solo per alcune figure, dell'indennità IPO⁽²¹⁾: nel complesso le retribuzioni lorde crescono mediamente di circa 26 euro. A novembre è stata corrisposta, ai dipendenti dei *servizi a terra negli aeroporti* la prima rata di aumenti tabellari il cui importo medio mensile è stato di 38 euro circa. Numerosi sono inoltre i contratti che prevedono a novembre l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale; in particolare sono: *ceramica, vetro, agenzie recapiti espressi, assicurazioni e scuole private religiose*. Più in dettaglio, ai dipendenti dei contratti *ceramica, vetro, e assicurazioni* è stata applicata la prima rata di IVC, che ha incrementato la retribuzione media mensile di circa 8 per i primi due accordi e 10 euro per i dipendenti (impiegati e funzionari) delle *assicurazioni*. Relativamente agli accordi *agenzie recapiti espressi e scuole private religiose* è stata invece corrisposta la seconda rata di IVC che ha determinato una crescita media delle retribuzioni di circa 5 e 7 euro. Nel contratto *attività ferroviarie (indotto)*, l'aggiornamento dell'ERI⁽²²⁾ solo per alcune figure determina una crescita retributiva media di circa 22 euro. Infine, a novembre 2006 si è registrato il rinnovo del contratto *radio e televisioni private* relativo al quadriennio normativo gennaio 2006-dicembre 2009 e al primo biennio economico gennaio 2006-dicembre 2007; l'accordo ha stabilito aumenti tabellari in due tranche, la prima delle quali decorre da gennaio 2007.

⁽²⁰⁾ Con circa 1.900.000 dipendenti il settore *metalmecanico* rappresenta circa il 15 per cento del peso percentuale del monte retributivo osservato al momento della costruzione della base (dicembre 2000).

⁽²¹⁾ Indennità di Posizione Organizzativa.

⁽²²⁾ Elemento Retributivo Individuale.